Elenco

Il Secolo XIX 15 luglio 2023 Scatta un nuovo allarme caldo. Nello spezzino 500 a rischio····· 1
Il Secolo XIX 15 luglio 2023 Oltre 40 domande per i 4 posti da ostetrica····· 2
La Nazione 15 luglio 2023 Liste d'attesa e ritardi La Federconsumatori 'Chi può va dal privato Ma c'è chi non si cura'····· 3
La Repubblica Liguria 15 luglio 2023 Nuovo logo, una mostra e tanti incontri A 100 anni il San Martino si apre alla città····· 4

APPELLO ALLA PRUDENZA

Scatta un nuovo allarme caldo Nello Spezzino 500 a rischio

Il servizio prevenzione della Regione mette in allerta Asl5, medici e pediatri Le linee guida degli specialisti per evitare conseguenze anche gravi per la salute

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Scatta l'allarme caldo. Per oggi e domani ci sarà un peggioramento delle ondate di calore. Una situazione ad alto rischio per i 541 spezzini identificati dalla Regione Liguria quali persone più vulnerabile a causa di caldo e afa. Di queste 126 sono tra le più sensibili mentre gli altri 415 a rischio medio.

Il Sistema di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore della Regione ha previsto un peggioramento delle condizioni bioclimatiche di livello 2 codice arancione che indica condizioni meteorologiche che possono rappresentare un rischio per la salute, in particolare nei sottogruppi di popolazione più suscettibile che è invitata a evitare l'esposizione al sole nelle ore centrali della giornata e a seguire alcuni semplici consigli che possono prevenire gli effetti negativi sulla salute provocati dalle ondate di calore. Il calcolo delle persone che vivono alla Spezia e dintorni a rischio per le ondate di calore tiene conto dell'età e dell'assunzione di particolari tipologie di farmaci oltre all'esenzione per patologie croniche.

Afa e umidità a livelli di pericolo per anziani e fragili ARCHIVIO

Nel computo anche gli accessi al Pronto soccorso e i ricoveri ospedalieri relativi a una classe di patologie che segnalano particolare sensibilità ai periodi di caldo estivo. Da Genova il dato delle persone a rischio è stato trasmesso ad Asl5, ai medici di Medicina generale e ai pediatri che dispongono dell'elenco dei propri assistiti suscettibili tramite il portale regionale, con riferimento in particolare ai residenti che rientrano nella classe più delicata. In queste ore super lavoro alla Spezia anche del personale sanitario impegnato nell'assistenza domiciliare che riguarda soprattutto gli anziani e i disabili. Le raccomandazioni sono quelle di far bere il più possibile le persone costrette a letto e mantenere la stanza areata a fresca.

L'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola ha invitato le persone anziane o comunque fragili alla prudenza e a seguire i consigli per proteggersi dal caldo. « Per quanto riguarda l'accesso ai Pronto soccorso, si è assistito a un aumento delle patologie correlate all'esposizione a ondate di calore pur non rappresentando un sovraccarico significativo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCARICHI A TEMPO DETERMINATO FINO A 36 MESI

Oltre 40 domande per 4 posti da ostetrica

LA SPEZIA

Boom di domande per il conferimento di quattro incarichi per ostetrica a tempo determinato, della durata di un anno e rinnovabili fino a 36 mesi. Ad Asl5 sono giunte 44 istanze per partecipare alla selezione. Gli addetti di Asl5 hanno vagliato le domande pervenute verificando il possesso dei requisiti generali e specifici dei candidati e tutte le domande dono state accettate. Il servizio di Ostetricia della Spezia si occupa dell'assistenza alla donna durante la gravidanza, il parto e il puerperio. La visita ostetrica si differenzia da quella ginecologica perché viene svolta soltanto durante la gravidanza. Si tratta di un'indagine completa che viene effettuata ogni mese per tracciare la situazione clinica presente e passata della futura mamma.—

S. COLL.

Liste d’attesa e ritardi

La Federconsumatori: «Chi può val dal privato Ma c’è chi non si cura»

Per una mammografia l’attesa è di 274 giorni a prescindere dalla priorità
Una colonscopia da erogare in tempi brevi si deve aspettare circa 6 mesi
Asl ha attivato il servizio recupero prestazioni per ovviare al problema

Tempi di attesa e prestazioni nel mirino di Federconsumatori (foto di archivio)

LA SPEZIA

Sono ben 185 i giorni , in Asl 5, da attendere per fare una colonscopia che dovrebbe invece essere erogata in 10 giorni (classe di priortà B). Attesa di per sé gia interminabile che sale a 350 nel caso in cui la prestazione sia classificata in classe D. Sono invece 274 i giorni che devono trascorrere prima di poter effettuare una mammografia, e questo a prescindere da quale sia la priorità della prenotazione. Per una visita chirurgica vascolare ci vogliono 184 giorni in classe breve e 190 per quella differibile, mentre per una visita gastroenterologica 165 se in classe breve e 176 in caso sia differibile. L’attesa per una visita urologica «scende» a 65 giorni per le prestazioni che dovrebbero essere erogate in 10 e 107 se differibili. Insomma una situazione davvero difficile e dove a pagarne le conseguenze sono soprattutto gli utenti.

Ed è dall’analisi di questa situazione che ha preso il via la campagna di Federconsumatori “Stop alle liste di attesa“. « I tempi da dover attendere prima di vedere erogata una prestazione comportano anche una serie di disservizi – spiega Federconsumatori – tra cui la mobilità passiva e la necessità per l’utenza che può permetterselo di rivolgersi a strutture private. La salute dei cittadini non può aspettare». Ed è proprio per tutelare le persone e il loro diritto a sottoporsi a visite ed esami nei tempi fissati dalla normativa che Federconsumatori ha deciso di avviare questa campagna nazionale. «Le assunzioni fatte nelle ultime settimane non sono minimamente sufficienti - sottolinea Luca Comiti, Segretario generale della Cgil spezzina – . C’è bisogno di abbattere le scandalose liste di attesa e contrastare la costosa mobilità passiva verso le altre regioni. Ma le liste di attesa non si possono abbattere continuando a dare soldi pubblici ai privati. E’ necessario lo sforzo di tutti, Istituzioni, forze politiche e associative, cittadini per difendere e rilanciare una sanità pubblica, moderna ed efficiente. Una mobilitazione che la Cgil sta portando avanti e che deve essere capillare e continua».

L’iniziativa è partita dal mese di giugno 2023 e si sviluppa sull’intero territorio nazionale grazie alla diffusione capillare degli sportelli della Federconsumatori o tramite segnalazioni online di disservizi subiti dai cittadini da inoltrare all’indirizzo email laspezia@federconsumatoriliguria.it o al numero 0187/547273. «Alle segnalazioni dei cittadini seguirà un sollecito alla Asl5 – ha precisato Andrea Benedetto, presidente di Federconsumatori La Spezia – e potranno avviarsi percorsi legali a cura del team di avvocati di Federconsumatori». Si ricorda che Federconsumatori ha anche avviato un proprio monitoraggio improntato agli obiettivi di rilevamento del Piano nazionale di governo delle liste di attesa, allo scopo di avere una mappatura autonoma e aggiornata dei tempi di attesa in ogni regione, di individuare criticità ed eventuali meccanismi distorsivi sollecitando soluzioni tempestive. Una questione scottante che Asl sta cercando di affrontare con il “recupero prestazioni“. «Nei casi in cui non sia stato possibile ottenere una data di prenotazione nel rispetto dei tempi previsti dalla classe di priorità indicata sulla ricetta – spiega Asl5 – gli utenti possono contattare il numero 800185466 o inviare una mail a recupero.prestazioni@asl5.liguria.it. Ulteriore possibilità in caso di necessità è data dall’interlocuzione tra medici di famiglia e specialisti ospedalieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campagna nazionale

CGIL E FEDERCONSUMATORI

Comiti e Benedetto
Cgil e Federconsumatori

«Serve lo sforzo di tutti: Istituzioni, forze politiche e associative, cittadini per difendere e rilanciare una sanità pubblica, moderna ed efficiente».

Nuovo logo, una mostra e tanti incontri A 100 anni il San Martino si apre alla città

di **Fabrizio Cerignale**

Un nuovo logo, composto dalle due date fondamentali, il 1923 e il 2023, e da un motto evocativo, 'Cent'anni di cura', un programma ricco di eventi, da settembre a dicembre, che vanno dalla mostra diffusa in piazza De Ferrari agli incontri divulgativi tematici, a Palazzo Ducale, ma anche uno sguardo alle sfide del futuro, quelle scientifiche, con l'obiettivo di attivare l''IRCCS cardiovascolare, che affiancherà le eccellenze di neuroscienze e oncologia, al nuovo pronto soccorso con lavori al via in autunno e consegna a metà 2027, al centro di medicina computazionale, uno dei "progetti bandiera" del Pnrr che nascerà agli Erzelli grazie alla collaborazione con IIT, Cnr, Università, Gaslini, Regione Liguria e Liguria Digitale. Sono tante le iniziative messe in campo dal Policlinico San Martino per festeggiare i primi 100 anni dalla fondazione, anche se, in realtà, l'ospedale conta una storia lunga sei secoli, ereditata dal Pammatone. «Un crocevia tra il passato, il presente ed il futuro dell'assistenza e della cura – ha spiegato il direttore generale, Marco Damonte Prioli – che il policlinico offre ai cittadini genovesi, italiani e stranieri. Dobbiamo riflettere sulla storia per garantire alle cure un futuro che, attraverso l'opera di professionisti di altissimo livello, permetta ai cittadini di avere una speranza e una certezza nello sviluppo della medicina e nella possibilità di guarire da malattie oggi inesorabili». L'idea, quindi, è stata quella di aprire le celebrazioni alla città consolidando il ruolo di hub regionale per le patologie più complesse, così come lo è stato anche durante la pandemia. «Siamo orgogliosi di questo traguardo, che il San Martino ha raggiunto attraversando 100 anni di storia – ha ricordato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti – nei quali ha contribuito al progresso della medicina. Per questo abbiamo condiviso tutti insieme la necessità di aprirsi alla città e alla Liguria, uscendo dall'ospedale in senso stretto, in un abbraccio simbolico rivolto alla popolazione». «Cento anni che raccontano l'importante radicamento che il San Martino ha all'interno della città – ha concluso l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola – la storia di un ospedale che ha più anime: quella più ospedaliera e quella universitaria, unite dall'obiettivo delle cure cliniche ma anche della ricerca».

Il Policlinico
L'ospedale ha messo in campo un programma ricco di eventi da settembre a dicembre per celebrare il suo secolo di vita